

# La Libertà

La polizia di Pechino ha allontanato con la forza giornalisti e fotografi di Hong Kong che documentavano le code alle biglietterie olimpiche. Le telecamere sono state distrutte. Felix Wong, fotoreporter del *South China Morning Post* ha raccontato di essere stato colpito dai poliziotti senza motivo e arrestato



Ciclismo 14,45 Tour de France



Tennis 17,00 Master Series

**IN TV**

- 11.00 Eurosport Beach Volley
- 11.15 Sky sport 2 Triathlon, Bg World Cup
- 11.50 Sky Sport 3 Rugby, Tri Nations 2008
- 13.55 Sky S. Extra Calcio, gara amichevole
- 14.00 Sky sport 1 Calcio, Russian League
- 15.00 Sky sport 2 Motori, Formula Bmw
- 15.15 Rai Tre Ciclismo, Tour de France

- 17.30 Eurosport 2 Beach Soccer, mondiali
- 17.40 Rai Tre Ciclismo, Brixia Tour
- 17.45 Eurosport Salto con sci, Fis T4 Gp
- 17.55 Sky Sport 1 Calcio, gara amichevole
- 19.00 Eurosport Calcio, Under 19
- 21.00 Sky Sport 3 Tennis, Master Toronto
- 23.30 Sky Sport 1 Speciale Calciomercato

## Sastre-Evans-Schleck Tutto il Tour in 53 chilometri

Oggi la cronometro decisiva, favorito l'australiano. Ieri vittoria di Chavanel, il figliol prodigo

di Cosimo Cito

**ENFANT DU PAYS** Doveva accadere prima o poi, e finalmente Sylvain Chavanel, il miglior talento francese, ha raccolto il tanto seminato in un lustro di fughe sempre sbagliate, e sempre di poco. Primo sul traguardo di Montluçon davanti al compagno



Se vince è Evans è la prima volta per il suo Paese: «Mi gioco la carriera. Lo spagnolo: «Darò l'anima»

corridori, andati fuori in una tappa di pianura, alla fine di un Tour non durissimo, ma lo stesso massacrante. Per due, o forse anche tre, il Tour oggi è alla svolta definitiva. Carlos Sastre, Cadel Evans, Denis Menchov. Il russo lotta per un posto nei tre, i primi due per la maglia gialla. La cronometro di Saint-Amand-Montrond è piatta, 53 km, qualche leggerissimo strappetto, strada tendenzialmente a scendere, roba per cronoman veri, quindi per Evans, non per Sastre. Il vantaggio dello spagnolo è discreto, 1'34". Kohl e Frank Schleck lottano per restare sul podio, ma potrebbero scenderci entrambi. I due migliori passisti sono Evans e Menchov. L'australiano ha l'occasione della vita. Ma anche Sastre. Questione di forze residue, di testa più che di gambe. Sastre partirà per ultimo, avrà i riferimenti di Evans, può fare la corsa sull'australiano, ma riuscirà a un'impresa molto più grande della grande vittoria dell'Alpe. Sastre le ha puntualmente beccate da Evans negli ultimi tre anni a cronometro. Eppure la partita è molto aperta. Sorprendentemente aperta. «Darò l'anima» giura Sastre. Sarebbe il secondo spagnolo consecutivo al Tour, e il secondo spagnolo dell'anno, dopo il Giro di Contador. È l'anno della Spagna, dopotutto. Anche Cadel ha voglia, una voglia fortissima di Tour: «Mi gioco la carriera, sarà il giorno più importante della mia vita da corridore. Lo scorso anno persi il Tour per 23", ho una rivincita da pren-



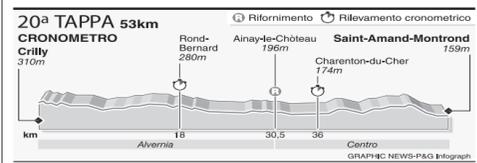
Testa a testa tra Carlos Sastre e Andy Schleck. In basso Sylvain Chavanel sul traguardo di Montluçon. Foto di Christophe Ena/Agf

dermi». Finirà davvero in volata, e chiunque vincerà il Tour, lo farà di strettissima misura. Se vincerà Evans, che presumibilmente non vincerà la cronometro, dato che Schumacher e Cancelara sono ancora presenti e agguerriti, sarebbe il secondo grande giro consecutivo vinto senza alcuna vittoria di tappa. Contador al Giro, Evans al Tour. Ugual stile di corsa, uguale capacità di amministrare le forze, uguale scarsa capacità - o voglia - di rischiare. Non entusiasma questo ciclismo, ma è forse l'unico possibile. Prendiamola come una vittoria. Anche se ci si diverte di meno. La Saunier Duval intanto non è andata distrutta. Solo lo sponsor ha mollato. Dal 2 agosto i gialli si chiameranno Scott-American Beef e saranno al via della Classica di San Sebastian, capitano Cobo Acebo. Si sussurra «doping di squadra». Allora la squadra cambia nome.

**Tutto invariato, anche Schleck e Menchov sperano**

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>1. Sylvain Chavanel (Fra/Cof) ..... 165,5 km/h in 3h37'09"</li> <li>2. J. Roy (Fra) ..... st</li> <li>3. G. Ciolek (Ger) ..... a 1'13"</li> <li>4. E. Zabel (Ger) ..... st</li> <li>5. H. Haussler (Ger) ..... st</li> <li>6. L. Duque (Col) ..... st</li> <li>7. F. Pozzato (Ita) ..... st</li> <li>8. T. Hushovd (Nor) ..... st</li> <li>9. R. Forster (Ger) ..... st</li> <li>11. O. Freire (Spa) ..... st</li> <li>15. A. Ballan (Ita) ..... st</li> <li>17. M. Tosatto (Ita) ..... st</li> <li>44. M. Mori (Ita) ..... st</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>1. Carlos Sastre (Spa/Csc) in ..... 82h54'36"</li> <li>2. F. Schleck (Lux) ..... a 1'24"</li> <li>3. B. Kohl (Aut) ..... a 1'33"</li> <li>4. C. Evans (Aus) ..... a 1'34"</li> <li>5. D. Menchov (Rus) ..... a 2'39"</li> <li>6. C. Vandeveldel (Usa) ..... a 4'41"</li> <li>7. A. Valverde (Spa) ..... a 5'35"</li> <li>8. S. Sanchez (Spa) ..... a 5'52"</li> <li>9. T. Valjavec (Slo) ..... a 8'10"</li> <li>10. V. Efimkin (Rus) ..... a 8'24"</li> <li>19. V. Nibali (Ita) ..... a 25'39"</li> <li>31. M. Bruseghin (Ita) ..... a 44'34"</li> <li>34. M. Carrara (Ita) ..... a 1h02'29"</li> </ul> |
|--|--|

**La tappa di oggi: 53 km contro il tempo**



**IL CORSIVO**  
♦♦♦  
*A casa di Roger*

Il Tour è arrivato a Montluçon, nella località abitata da Roger Walkoviak, il francese di origine polacca che inaspettatamente ha vinto la "grand boucle", del 1956. Inaspettatamente e senza aggiudicarsi una tappa, ma indovinando una fuga che l'ha portato in vetta alla classifica. Tra gli sconfitti Charlie Gaul, Federico Bahamontes e Gastone Nencini che si affermeranno nel 1958, nel 1959 e nel 1960. Vincere un Tour può significare ricchezza o quasi, sicuramente un prezioso mucchietto di quattrini, ma a fine carriera Walkoviak si è riscoperto povero e costretto a lavorare nella fattoria dov'era occupato prima della sua attività ciclistica. Lo sport della bicicletta non è un mondo dorato: è già tanto quando un pedalatore mette da parte i quattrini per farsi una casa. Pochi quelli che guadagnano un bel gruzzolo. Soltanto ultimamente sono aumentati gli stipendi ed è stato con l'avvento degli sponsor, oggi spaventati dalle vicende legate al doping. Sicuro che un campione è lontano dagli introiti di un calciatore, lontanissimo se pensiamo ai compensi delle stelle di un firmamento che si chiamano Kakà, Ibrahimovic, Buffon, eccetera, eccetera. Vero che il football gode di spettatori paganti e di mecenati come Berlusconi e Moratti mentre il ciclismo offre spettacoli gratuiti e quindi la differenza è notevole. Ho divagato in vista della sfida di oggi che farà il punto definitivo sul novantacinquesimo Tour de France. Nulla di importante si è visto ieri anche se il tracciato offre spettacoli gratuiti e quindi la differenza è notevole.

**BREVI**

**Tennis**  
Avanzano Pennetta e Nadal

Nel terzo turno del torneo Wta di Carson Flavia Pennetta, numero 21 del ranking mondiale, ha superato in due set 7-6 6-3 la giapponese Sugiyama. La brindisina affronterà ai quarti l'austriaca Sybille Bammer. Anche Rafael Nadal ha raggiunto i quarti di finale del Masters Series di Toronto. Il numero 2 del mondo ha battuto il russo Igor Andreev col punteggio di 6-2 7-6.

**Formula 1**  
La vendetta di Mosley: querelata la Bild

Il presidente della Fia, Max Mosley, dopo aver incassato la prima vittoria legale contro il tabloid britannico *News of the World*, ha deciso di citare in giudizio il giornale tedesco *Bild*. Il numero uno della federazione internazionale di automobilismo contesta che l'affaire con le cinque prostitute fosse a sfondo nazista. Mosley avrebbe chiesto un risarcimento di 1 milione di euro al giornale e 500.000 per la versione on-line sui cui sono apparse le foto e i video del «festino» a luci rosse. La procura di Berlino ha aperto un'inchiesta.

**DOPING**

E adesso Giannetti attacca lo sponsor in fuga

«Saunier Duval ci aveva espresso da due mesi l'intenzione di uscire dal ciclismo sulla base di precise strategie aziendali. Hanno approfittato del licenziamento di Riccò e Piepoli per decidere l'addio in base ad altre motivazioni»: Mauro Giannetti attacca il suo ex-sponsor a due giorni dalla rescissione degli accordi con il suo tema. «Per tutelarmi ho deciso di affidarmi agli avvocati». Tra Giannetti e Saunier, società del gruppo multinazionale Vaillant, esisteva un contratto di sponsorizzazione in scadenza nel 2013.

**CICLISMO** Il fratello di Francesco travolto dal suo trattore mentre lavorava

**Addio Enzo Moser, fu maglia rosa**



Enzo Moser, fratello maggiore di Francesco Moser, ha perso la vita tragicamente in Trentino, schiacciato da un trattore. Enzo aveva un passato da ciclista professionista e, nel Giro d'Italia del 1964, aveva vestito la maglia rosa per due giorni (terza e quarta tappa, poi aveva dovuto cederla al francese Jacques Anquetil, che avrebbe vinto la corsa). Enzo Moser era al lavoro nei campi nella zona di Giovo, provincia di Trento, quando nel primissimo pomeriggio è avvenuto l'incidente. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberarlo dal macchinario, che l'aveva travolto.

Sul posto, in Val di Cembra, sono accorsi anche il 118 e i carabinieri, che stanno cercando di ricostruire l'accaduto. Enzo Moser era nato il 5 novembre del 1940 a Palù di Giovo, era stato professionista dal 1962 al 1967. Nel corso della sua carriera vinse nel 1961 il Trofeo Alcide De Gasperi e l'anno successivo il Giro del Trentino. Dopo il professionismo dal 1970 era stato direttore sportivo di società, poi costruttore di biciclette fino al 1998. Sposato, quattro figli, come i fratelli curava da sempre anche l'azienda agricola di famiglia, sulle colline di Giovo, la sua terra d'origine.

Gino Sala